gno, due forti avversarii dell'incontinenza de' cherici, e della simonia. Questa scomunica venne dichiarata nulla da papa Stefano IX (*Edit. Ven. T. XII. p. Mansi Suppl. Tom. I.*).

1058. *Senense*, di Siena, il 28 dicembre, in cui Gerardo vescovo di Firenze, venne eletto papa dai signori Alemanni, e Romani. Questo papa fu Nicolò II (*Murat. Ann. T. VI.*).

1059. *Sutrinum*, di Sutri, da papa Nicolò II, verso la fine di gennaio, in cui fu deposto l'antipapa Benedetto X (*Edit. Ven. T. XII.*).

1059. *Romanum*, il 13 aprile, da Nicolò II, alla testa di centotredici vescovi. Questo pontefice pubblicò tosto un decreto portante che in caso di vacanza della santa Sede: *i cardinali vescovi con i cardinali cherici si uniranno per fare l'elezione del nuovo papa, e che il rimanente del clero ed il popolo vi darà il proprio consentimento, salvo sempre l'onore e il rispetto debito al caro nostro figlio Enrico attualmente re e che un giorno sarà imperatore, come lo speriamo per la grazia di Dio.* Si fecero poscia 13 canoni, di cui il 4.^o che ordina ai cherici di vivere in comune è l'origine dei canonici regolari. Si fece una professione di Fede sull'eucaristia. Berenger lo firmò con giuramento; ma vi scrisse poscia contro, caricando d'ingiurie il cardinale Humbert che n'era l'autore.

1059. *Melfitanum*, di Melfe, verso il mese di maggio, da Nicolò II, con cui riconciliaronsi i Normani, rimettendo a sua libera disposizione tutte le terre di san Pietro di cui eransi impadroniti: in conseguenza il papa diede loro l'assoluzione, e li accolse nella grazia della santa Sede (*Murat. Ann.*).

1059. *Beneventanum*, il 1.^o agosto, da papa Nicola a cui i Normani resero servigi importanti, cominciando a